

EMOZIONI MUSICALI DAL TRAMONTO ALL'ALBA (13-14 AGOSTO 2021)

Nella splendida cornice di Porto Clementine, con lo spettacolo del tramonto ed in presenza di pubblico attento, quattro musicisti: Giuseppe Calandrini voce magica del gruppo, Gabriele Ripa alle tastiere, Danilo Ciatti al sax soprano e sax contralto e Carlo Schiaroli alle percussioni, ripropongono alcuni brani dell'album Division Bell dei Pink Floyd rielaborati in modo suggestivo.

Gabriele Ripa alle tastiere ha curato i suoni e gli effetti in modo mirabile. La scelta di timbriche eteree e surreali sapientemente dosate hanno caratterizzato momenti di perfetta corrispondenza con le immagini da sogno dal terrazzo di Porto Clementino. La ricerca dei suoni e la capacità del Ripa di utilizzare la ricca suite di timbri digitali del suo expander si è spinta fino alla riproduzione fedele delle campane del brano finale.

Il canto di Giuseppe Calandrini è stato anch'esso di alto livello sottolineando i testi essenziali come "Coming back to Life" pieni di significato.

Il sassofonista Danilo Ciatti ha marcato il concerto con numerosi interventi da solista doc. In alcuni casi ha sostituito egregiamente il ruolo della chitarra di Gilmour mentre in altri momenti ha interpretato i brani in modo più personale alternando sax tenore con sax soprano.

Il percussionista Carlo Schiaroli ha mantenuto un ruolo discreto usando effetti sommessi per esaltare quella sensazione di suono spaziale delle tastiere.

IL CONCERTO DELLE 23 SUL SAGRATO DI S.TA MARIA IN CASTELLO: DALLE GOLDBERG VARIATIONS DI BACH AL ROCK SINFONICO DEI GENESIS

Il sagrato di S. Maria in Castello accoglie il secondo concerto del 13 Agosto 2021 ; un altro gioiello musicale che ha toccato momenti di intensa bellezza armonica e ritmica grazie ad un coraggioso ensemble coordinato da Andrea Brunori al pianoforte, con

Emanuele Elisei al clarinetto e sax soprano, il quartetto d'archi "Serendipity" con Guendalina Pulcinelli (I violino), Roberta Ciampa (II violino), Ambra Chiara Michelangeli (viola) ed Elena Bianchetti (Violoncello) e il batterista Gianluca Capitani. Quest'ultimo, pur rappresentando la diversità delle scuole di formazione musicali dei musicisti del gruppo, dimostra come la batteria e le percussioni trovino una precisa collocazione nelle variopinte combinazioni strumentali e ritmiche di Goldberg Variations di Bach.

Il seguito del concerto si è poi articolato con uno spazio dedicato al quartetto d'archi con Oblivion di Astor Piazzolla, Por una Cabeza di Carlos Gardel e Habanera di Georges Bizet.

La parte finale è stata una conferma dell'impostazione coraggiosa del concerto ad ampio spettro di autori e periodi musicali. La serata si conclude con due celebri brani di rock sinfonico dei Genesis dell'album "Selling England by the Pound": Firth of Fifth interpretato in modo prorompente e suggestivo dal pianista Andrea Brunori.

Segue e conclude il brano "The Cinema Show", sempre dei Genesis, che ha lasciato a quelli della mia generazione un alone di malinconica nostalgia del passato. La rivoluzionaria musica inglese degli anni 70' ha meritato a pieno titolo di essere eseguita insieme ai grandi compositori del classico barocco.

IL CONCERTO DEL 14 AGOSTO ALL'ALBERATA CON II QUARTETTO D'ARCHI ARTEMISIA

Nuove intense emozioni ci attendono all'Alberata aspettando l'alba di un nuovo giorno dopo una full immersion nella musica e nelle bellezze della natura e dell'arte romanica.

Vanessa Cremaschi, portavoce della formazione mette il pubblico a proprio agio presentando il quartetto come un delicato accompagnatore che ti prende per mano nel passaggio dall'oscurità alla luce del giorno. Persone attente e numerose sono pronte a rivivere momenti di autentica ritrovata libertà aspettando i primi bagliori che filtrano tra le colline.

Il quartetto Artemisia, con Vanessa Cremaschi I violino, Plamena Krumova II violino, Roberta Palmigiani viola e Ilaria Calabrò

violoncello, intrattiene i presenti che dimenticano subito il sonno perduto grazie alla perfetta e suggestiva esecuzione del Canone di Pachelbel, di brani di Ennio Morricone tra cui Gabriel's Oboe, C'era una volta il West e Nuovo Cinema Paradiso. Un brano dei Beatles accompagna con i suoni degli archi le prime luci. Un improvviso corale cinguettio di uccellini nascosti tra i rami degli alberi giunge all'orecchio dei presenti come se fossero stimolati dalle sonorità degli archi. Gli sguardi delle composte soliste si incontrano per un breve sorriso di compiacimento quasi a sottolineare la grande complicità e la perfetta intesa sincronizzazione.

Si è fatto giorno. Le eleganti musiciste del quartetto "Artemisia" ringraziano garbatamente il pubblico attento ancora affamato di buona musica e di emozioni. Vengono concessi due bis ma il pubblico vorrebbe ancora sognare. La malinconia che ha segnato la fine del concerto notturno lascia ora lo spazio alla speranza e alla fiducia che la luce del giorno e la gioia della musica donano generosamente.

Alberto Vetuli

Un villeggiante che ama la musica